



Yayora

Libertà

Appunti dall'assemblea generale

Testimonianza: Mapiroche

Notizie dai progetti: Memorial Flavia



Inverno 2007 - No. 21

Gruppo di sostegno ai Guaraní della Bolivia

6763 Mairengo - gsgb@dplanet.ch - www.gsgb.ch (cp 65-7653-9)

Natale tempo di riflessione e speranza

Carissimi soci e lettori di YAYORA, il nuovo anno è alle porte e come spesso accade in una serata d'inverno ci si rannicchia vicino ad un bel focolare o per chi ha ancora la vecchia "pigna in sass" ci si appoggia alla pietra bella calda.

Questa sera mi lascio trasportare dai miei pensieri dove mi portano a rivivere le emozioni dell'anno, le gioie, le attività in famiglia eccetera, ma allo stesso tempo mi portano a ricordare i momenti particolari appena trascorsi. Se mi consentite desidero condividere con voi qualche istante, a volte sono momenti difficili della vita e che sorvoliamo perchè l'orologio gira ed il tempo non basta mai per terminare ciò che si era pianificato nella giornata.

In particolare ricordo quest'anno la splendida serata trascorsa in compagnia con molti di voi durante l'assemblea annuale del GSGB. Ricordo, Renán Sánchez, il coordinatore dell'equipe ad Entre Rios che era con noi; il suo grande ma semplice entusiasmo nel raccontarci l'attuale vita sociale e politica in Bolivia mi rifaceva vivere le emozioni vissute durante la nostra esperienza come famiglia. Ricordo il finale musicale dell'incontro grazie alla presenza del gruppo ticinese Aria Növa diretto dall'amico Pierre che molto gentilmente prossimamente offriranno il ricavato del loro primo disco al nostro gruppo di sostegno. Ricordo il rientro di Sergio da Entre Rios, l'ultimo volontario ticinese

che ha seguito da vicino lo sviluppo ed il lavoro nella zona guaraní; inoltre nei prossimi giorni festeggerà il 1° compleanno di suo figlio con la moglie Inna negli Stati Uniti.

I miei pensieri però mi trasportano pure a rivivere quei momenti della vita più duri, quelli che ci obbligano a trovare la speranza in sentimenti e sensazioni profonde, la speranza di assaporare ogni istante, ogni incontro, ogni esperienza; la speranza che il cammino della vita porta all'unione della giustizia e della fratellanza, sì la speranza dell'amore per il prossimo come il figlio di Dio che per noi ha donato la propria vita!

La speranza l'hanno toccata con le proprie mani due cari amici, due persone che in un ambito diverso hanno ugualmente servito la stessa causa, due persone che nella vita del GSGB hanno e lasceranno ancora un segno. Desidero ricordare Marandai Machirope, il primo Capitan Grande della regione Guaraní dell'Itika, di lui in questa edizione di Yayora riserviamo uno spazio speciale, vi invito a leggerla per capire quanto l'umiltà di una persona sia grande e quante persone hanno riposto la loro speranza nelle sue parole, nelle sua testimonianza, nel suo credo!

Mirna Sánchez, la figlia più giovane del nostro caro Renán all'improvviso a causa di un malattia acuta ha lasciato i suoi due piccoli figli ed il marito. La ricordo an-

cora da giovane studente nel 1992 quando frequentava il liceo ad Entre Rios. A quell'epoca Francesca ed io eravamo in Bolivia. Dal Perù sopraggiunse per la prima volta in America Latina il colera. I primi casi nel dipartimento di Tarija apparvero proprio nella zona Guarani essendo la popolazione insediata lungo il grande fiume Pilcomayo che nasce nel cuore del paese. Renán con Nilda sua moglie e i loro tre figli assistettero da vicino diversi casi nella comunità di Tentapiau. Come spesso accade in questo tipo d'epidemie la difficoltà maggiore nasce nel poter reidratarre regolarmente le persone affette dal vibrione. Renán ci raccontò che durante l'intera notte, grazie all'assiduità dei presenti, poterono con un cucchiaino d'acqua alla volta salvare tre persone ormai all'estremo delle loro forze. Questi episodi come molti altri forse hanno fatto sì che il

GSGB nascesse e nel tempo continuasse ad appoggiare il cammino di libertà dei Guarani.

Desidero pertanto dedicare questo mio ultimo pensiero ai familiari di Mirna e a tutte le persone che nella sofferenza della separazione da un loro caro possono trovare la pace nella speranza.

A voi carissimi lettori di Yayora, desidero rivolgere il mio augurio di Buon Natale e felicissimo anno Nuovo. Inoltre, a nome di tutto il comitato del GSGB vi ringrazio per averci sostenuto durante questi anni e per la fiducia che continuate a riporre nel progetto in Bolivia.

Grazie mille e BUON NATALE
Per il comitato, Renzo Dotti

visitate il nuovo sito del GSGB:
www.gsgb.ch



Una brigada de trabajo all'opera

RIASSUNTO ASSEMBLEA

5 maggio a Ravecchia

Renzo apre la serata salutando con emozione la presenza di Renàn Sánchez, il coordinatore in Bolivia che essendo in visita dalla figlia in Olanda è stato invitato ed è venuto con piacere a presenziare alla nostra assemblea. Poi ricorda due persone che hanno dato molto a tutto il gruppo e che ci hanno lasciato negli ultimi mesi: Brigitta Bazzurri e Mara Osenda.

Passando alle attività seguite dal GSGB in Bolivia, informa dapprima sulla prevista conclusione del progetto di allevamento di bestiame eseguito col finanziamento della DSC in 6 cooperative guaraní. I gruppi di allevamento continuano comunque la loro attività e sono tuttora appoggiati dall'EAPG in caso di problemi "tecnici".

In seguito Renzo spiega il progetto "Tierra sin mal" per l'acquisto di una proprietà di circa 2000 ettari e 200 animali in zona 1, di cui beneficino 4 comunità Guaraní con circa 100 famiglie passando poi la parola a Renàn: questi si dice felice ed emozionato di poter partecipare alla nostra assemblea annuale: vede visi conosciuti (nella sua precedente visita in CH e dal viaggio della FOSIT in Bolivia) con i quali è nato un rapporto ben più profondo del sostegno finanziario. Se è lì presente dice che non è per i soldi ma per il cuore.....e ringrazia perché siamo riuniti per far sì che questo mondo sia un poco più giusto, più uguale...

Inizia quindi la sua esposizione con un istoriato della situazione in Bo-

livia, col nuovo governo di Evo Morales ostacolato su vari fronti nel proprio lavoro, in particolare a livello delle previste revisioni della redistribuzione delle terre (legge INRA) e dei contratti con le aziende petrolifere. Nella zona Guaraní, la redistribuzione delle terre è ancora molto deficiente: la richiesta dei guaraní di 216000 H dovuti, è stata esaudita solo per 68000 h che oltretutto si trovano in zone disoste non adatte per uno sviluppo sostenibile. L'alternativa resta l'acquisto di terreni certificati ed è in quest'ottica che rientra il progetto "Tierra sin mal" previsto su 3 anni (2007-9) proposto da APG e EAPG e finanziato dal GSGB.



Renan delimita il territorio

Gli obiettivi sono in primo luogo il recupero per i guaraní di spazio vitale per l'agricoltura l'allevamento e lo sfruttamento di altre risorse naturali; le 100 famiglie intendono elaborare un piano di utilizzo del suolo e delle risorse naturali della proprietà. I benefici finanziari dovranno inoltre permettere alle fa-

miglie di rimanere a vivere nella zona. Grazie alla partecipazione alle decisioni di tutti i membri per esercitare i propri diritti si otterrà anche un terzo obiettivo, il consolidamento dell'organizzazione guarani. Un applauso chiude la brillante presentazione.

Renzo illustra quindi il finanziamento del progetto Tierra sin mal: l'EAPG e l'APG dovrebbero, secondo contratto con il GSGB, devolvere 25000\$ all'anno per risarcire il debito bancario fatto in CH per l'acquisto della terra; per evitare giri bancari e spese, questo importo verrà detratto direttamente dal preventivato finanziamento annuale del GSGB all'EAPG, e il GSGB risarcirà direttamente la banca. Presenta poi i conti dell'EAPG in Bolivia (saldo 2005 di 6175.79\$, entrate 2006 di 47453.48\$, spese effettive di 53800.30, con saldo negativo al 31.12.06 di 171.07\$) che vengono accettati dall'assemblea all'unanimità. Per il 2007 il finanziamento globale all'EAPG rimane quello previsto di 39000\$.

Gianni presenta quindi il rapporto finanziario globale del GSGB dell'anno 2006, nel dettaglio:

Entrate	72'926.90
Uscite	68'452.11
Maggiori entrate	Fr. 4'474.79

Sergio Jörg legge il rapporto dei revisori ed i conti vengono accettati all'unanimità.

In Svizzera nell'anno trascorso vi sono state varie attività: la corsa sponsor che ha fruttato Fr.

21410.- ; la vendita delle corone d'avvento; due giorni alla capanna Prodöör, con i due volontari del Servizio Civile, il già rientrato Julien e il partente Sergio Rasmann; il teatro in beneficenza da parte di "Chi da Gordola" a Quinto, 2 numeri di Yayora e varie bancarelle. Il presidente ringrazia quindi calorosamente, oltre a tutti coloro che hanno contribuito concretamente all'appoggio dei progetti che sosteniamo in Bolivia, Pierangelo Soler che con il gruppo "Aria növa" allietterà la serata con la sua musica e che prevede di registrare un CD, il ricavato della cui vendita verrà devoluta completamente al GSGB. Per il 2007 prevediamo in Svizzera un'esposizione delle foto di Zirpoli al Salicina di Maloja (dove lavora Sonia); la partecipazione alla manifestazione "il mondo in piazza" a Lugano; l'elaborazione delle corone d'avvento e la loro vendita la prima domenica d'avvento nella chiesa Sacro Cuore a Bellinzona; per fine anno si intende proporre una riffa approfittando del lancio del CD del gruppo "Aria Növa"; e come ogni anno siamo disponibili per presentazioni in scuole o altrove.

Dopo le nomine statutarie con il comitato invariato e il revisore Sergio Jörg che lascia il posto a Antonella Milan, si può quindi condividere il delizioso Saise (piatto tipico del sud della Bolivia) preparato da Elly e in seguito godersi un'oretta delle belle canzoni presentate da Pierangelo Soler e dal gruppo "Aria növa".

Per il comitato: Prisca Guglielmetti

El pensamiento de Machirope

Primer Mburuvicha del Itika Guasu

Jorge Gallardo* (Machirope) arrivò a Ñaurenda nel 1965, figlio del Capitano Grande della Zona Guaraní dell'Ingre del dipartimento di Chuquisaca, dall'altra parte del fiume Pilcomayo.

"... dovetti scappare perchè a quel tempo i padroni ci sfruttavano come schiavi, lavoravamo molto ed io non volevo questo! Venni a Ñaurenda, dove lavorai un anno. Dopodichè, nel 1967 andai in Argentina dove mi fermai 5 anni. Arrivato in Argentina parlavo poco il "castellano", così appresi in quegli anni abbastanza la lingua "karai" (idioma dei cristiani). Però non sapevo né leggere né scrivere. Nel 1972 entrai al servizio militare, essendo obbligatorio. Sino a quel momento non conoscevo nessuna porta di scuola! Ero molto interessato all'apprendimento ed ebbi la speranza che durante il servizio militare ciò accadesse, purtroppo però non si presentò l'opportunità. Durante quel periodo il presidente della Bolivia era un militare, Hugo Banzer, così dovetti rimanere nell'esercito per un anno e otto mesi. Durante il servizio alla patria lavorai nelle mine di gesso e di calce. Dopodichè ritornai a Ñaurenda dove ritrovai i padroni! Lavorai per il padrone Antonio Vaca.

Era molto preoccupato perchè noi parlavamo di una nostra possibile organizzazione di base guaraní, sostenuti da persone esterne che volevano aiutarci a raggiungere lo scopo; il padrone però diceva che questa gente erano dei comunisti! Noi continuavamo comunque con questa idea di libertà, di migliorare la nostra vita e di ottenere gli stessi diritti che hanno i "karai", il signor Vaca un giorno mi disse:



Machirope

- "voialtri guaraní siete troppo poveri mai riuscirete a sostenervi in modo indipendente".

In ogni caso, abbiamo continuato a riunirci durante la notte, specialmente nella comunità di Saladito, un villaggio vicino a Ñaurenda; lì conversavamo sul modo per uscire dalla morsa dei padroni. Io continuavo a sostenere la mia comunità oltre che a riunirmi con altri villaggi vicini.

Il popolo Guaraní era molto preoccupato per me, per quelli che ci sostenevano e per le nuove idee.

Il movimento per la libertà iniziò con la costruzione della scuola di Ñaurenda. Approfittavamo per conversare dei temi che c'interessavano senza nasconderci e potevamo condividere le nostre aspettative con altri gruppi.

Nel 1991 mi elessero Capitan Grande, ossia il responsabile delle tre zone guaraní presenti nella Provincia O'Connor. Iniziai visitando tutte le comunità e incitando la gente affinché si organizzassero introducendo l'idea dell'assemblea del popolo Guaraní.

A loro volta viaggiavano verso Ñaurenda per osservare le nostre riunioni ed imparare le strategie. Un'altra attività da me sostenuta, accompagnato dalle istituzioni fu l'assistenza ai gruppi di lavoro e più precisamente i "campi agricoli comunali". Questa unione di gruppo permetteva ad ogni comunità organizzata di avere il proprio terreno di produzione a livello comunale. A quel tempo ci trovavamo all'inizio della lotta per recuperare la nostra terra allo scopo di ottenere un territorio indigeno. In ogni comunità dunque è stato necessario trovare un leader perchè per una sola persona diventava impossibile sostenere gli innumerevoli incontri.

A livello della salute pubblica fu la stessa situazione. I padroni dicevano: "... questi Guaraní cosa mai possono sapere di valigette sanitarie e di dispensari di salute ..." - . Così dovemmo lottare affinché pure in questo settore ci fu assegnato un servizio regolare da parte dello stato.

Siamo della stessa Bolivia, pertanto è come se avessimo lo stesso padre! Per questo motivo ritengo che la formazione scolastica è l'unica strada affinché le nostre comunità progrediscano e possano servire d'esempio ad altre, così facendo non dimenticheremo la nostra Storia.

Con la libertà, con l'educazione, con lo sviluppo del popolo non significa certo diventare "karai", anzi dobbiamo mantenere la nostra cultura. Possiamo portare le scarpe, ma il nostro volto continuerà ad essere guaraní, non cambia. Io posso essere un avvocato o una persona che ha studiato, ma continuerò ad essere guaraní. Tra di noi parliamo guaraní, valorizziamo la persona, la nostra cultura, le nostre abitudini, il nostro modo di parlare, i nostri genitori ed il nostro sangue". (1)

- Jorge Gallardo (Marandai Machirope), nacque nel 1953. Fu l'impulsore e fondatore dell'organizzazione tra i Guaraní della regione Itika Guasu della Provincia O'Connor del dipartimento di Tarija. A metà del 2007, al ritorno di un congresso dalla città di La Paz quale incaricato dall'APG (Assemblea del popolo Guaraní), morì in un tragico incidente della circolazione; il bus di linea uscì di strada e con lui morirono altre 7 persone!

- Lo ricordiamo com'era: allegro, libero, chiacchierone e lottatore per la causa del suo popolo Guaraní.

Entre Rios novembre 2007

Riassunto e adattamento: Renán Sanchez / Traduzione: Renzo Dotti

(1) Frammento dell'intervista ottenuta nel 1997/1998 da Denis Lynn, citata nel suo libro "Surviving Globalization in Three Latin American Communities Ed. Broadview PRESS, LTD. 2002

* *Jorge Gallardo, (Marandai Machirope) Primo Capitan Grande della Regione Guaraní del Itika Guasu*

PP
6677 Aurigeno



Gruppo di sostegno ai Guaranì della Bolivia

6763 Mairengo

gsgb@dplanet.ch - www.gsgb.ch - cp 65-7653-9

